

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1935 del 01/04/2025
Oggetto	FEPPA1204 - VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN VIA DELLA RICOSTRUZIONE 121, LOCALITA' PONTELAGOSCURO NEL COMUNE DI FERRARA (FE) - RICHIEDENTE: SOCIETA' CANOTTIERI FERRARA A.S.D.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2010 del 01/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno uno APRILE 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA1204
VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN VIA DELLA RICOSTRUZIONE 121, LOCALITA' PONTELAGOSCURO NEL COMUNE DI FERRARA (FE)
RICHIEDENTE: SOCIETA' CANOTTIERI FERRARA A.S.D.

Il Responsabile

Vista la domanda di variante sostanziale delle concessione FEPPA1204 presentata dalla Società Canottieri Ferrara A.S.D. (C.F. 00382330389) per la derivazione di acque sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo esistente in Via della Ricostruzione 121 nel Comune di Ferrara (FE), con una portata di 1,6 l/s per un volume massimo di 2.000 mc/anno, acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2024/212900 del 25/11/2024;

Richiamate:

- la delibera di Giunta Regionale n. 1720 del 28/05/1991 con cui è stata rilasciata alla Società Canottieri Ferrara la concessione di derivazione di acqua pubblica dal subalveo del Fiume Po ad uso riempimento piscina e irrigazione campi da tennis con scadenza 31/12/2006;

- la domanda di rinnovo della concessione FEPPA1204 presentata dalla Società Canottieri Ferrara in data 6 giugno 2006, entro i termini di validità della concessione, per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, ha potuto continuare a esercitare legittimamente il prelievo;

Verificato in base ai contenuti della domanda di variante che l'iter istruttorio da seguire nel caso in esame è quello del procedimento di concessione ordinaria, di cui al Titolo II del R.R. n. 41/2001;

Dato atto che:

- la società richiedente ha versato l'importo dovuto per l'istruttoria della domanda di variante della concessione;

- in data 26/11/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio della variante delle seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Ferrara
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)
- Regione Emilia-Romagna – Settore Aree protette Foreste e Sviluppo zone montane

- sul BURERT n. 370 del 4/12/2024, è stata pubblicata la domanda di concessione in esame e, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni al riguardo;

Acquisito, al prot. n. PG/2025/617 del 3/01/2025, il nulla osta idraulico di AIPO che costituisce allegato parte integrante della presente concessione;

Acquisito, al prot. n. PG/2025/4398 del 10/01/2025, l'esito positivo della Valutazione di Incidenza Ambientale da parte del Settore Aree protette Foreste e Sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Ferrara la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della L 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di cui all'art. 9 del R.R. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico, la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delibera 8/2015, aggiornata dalla delibera 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;

- ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la Direttiva Derivazioni si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo ricadenti nell'ambito territoriale di tutti i bacini idrografici del Distretto idrografico del Fiume Po;

Verificato in applicazione del "metodo ERA" che:

- il corpo idrico interessato dalla derivazione è l'acquifero "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" (Codice: 0630ER-DQ2-PPCS);

- la valutazione della derivazione per il corpo idrico interessato restituisce lo "stato A" (**Attrazione**), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Rilevato sulla base della documentazione presentata dal richiedente che:

- il pozzo esistente è ubicato in Via della Ricostruzione 121, località Pontelagoscuro nel Comune di Ferrara, su terreno demaniale antistante mappale 142 nel Foglio 41 del Catasto comunale;

- il pozzo è ubicato in area golenale soggetta a periodici allagamenti durante gli eventi di piena;

- il pozzo, originariamente autorizzato per riempimento piscina e innaffiamento campi da tennis, è stato successivamente utilizzato per lavaggio barche e irrigazione aree verdi per un volume massimo richiesto di 1.500 mc/anno;

- nella domanda di variante in esame si richiede l'utilizzo per il lavaggio della rampa di accesso delle barche a fiume da detriti e fango depositati dagli eventi di piena;

- per l'utilizzo previsto viene richiesto un volume massimo di 2.000 mc/anno, quantificato in base al numero degli eventi di piena registrati durante l'anno e a un prevedibile aumento della loro frequenza;

- per ogni evento di piena il pozzo viene utilizzato per una media di 7 giorni con una durata di circa 3 ore/giorno;

- il pozzo, della profondità di 38 m, intercetta il Complesso acquifero A1-I, di cui allo schema delle unità idrostratigrafiche dello studio “Risorse idriche sotterranee della Provincia di Ferrara” (Molinari et al., 2007), si tratta di un acquifero confinato delimitato superiormente da sedimenti limoso-argillosi dello spessore di circa 15 m;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa richiesta rientra nelle tipologie di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i. (uso igienico e assimilati), il cui importo è definito dalla DGR 65/2015;

- in data 17/03/2025 la ditta ha versato € 193,52 come canone 2025 ed € 172,50 come integrazione al deposito cauzionale;

- sono stati inoltre versati i canoni dovuti relativi agli utilizzi pregressi della risorsa idrica;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la DGR 1060/2023 “Prime disposizioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2022”;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna” con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 “Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni.”;

- la Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita che la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2034**;

Dato atto:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_FEUTG_Ingresso_0009445_20250211 del 11/02/2025;
- della risposta da parte del Ministero dell'Interno di data 20/02/2025 con la quale si comunica che a carico della ditta concessionaria non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022 il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- la Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, per quanto precede

DETERMINA

- di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Canottieri Ferrara A.S.D. (C.F. 00382330389) la concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo esistente in Via della Ricostruzione 121 nel Comune di Ferrara (FE), su terreno demaniale antistante il Foglio 41 mappale 142 del Catasto comunale, con una portata di 1,6 l/s per un volume massimo di 2.000 mc/anno;
- di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 17/03/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;
- di richiamare** i contenuto del nulla osta idraulico rilasciato da AIPO, acquisito da questo Servizio al al prot. n. PG/2025/617 del 3/01/2025, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione;
- di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2034**;
- di dare atto** che:
 - il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;
 - i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

- sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

f) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

g) **di ricordare** che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

h) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Marco Roverati

firmato digitalmente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati in Via della Ricostruzione 121 nel Comune di Ferrara (FE) richiesta dalla Società Canottieri Ferrara A.S.D. (C.F. 00382330389), Codice procedimento: **FEPPA1204**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantitativi idrici derivabili dal pozzo:

- portata nominale massima prelevabile: **1,6 l/s**;
- volume massimo di prelievo dell'utenza: **2.000 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata per il lavaggio della rampa di accesso delle barche a fiume a seguito degli eventi di piena.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di derivazione è ubicata a Pontelagoscuro in Via della Ricostruzione 121 nel Comune di Ferrara (FE).

- coordinate catastali: foglio **41** antistante mappale **142**;
- coordinate geografiche: UTM RER X=**707.290**, Y=**973.785**

Dati tecnici del pozzo

- data perforazione 1992
- profondità 38 m
- diametro pozzo 125 mm
- materiale PVC
- profondità filtro 25 - 35 m
- tipologia pompa elettropompa sommersa
- potenza pompa 1,12 kW
- portata di esercizio 1,6 l/s

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto

del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

5.3 La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza da diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

5.4 La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

5.5 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio **prima della scadenza della stessa.** In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8.7 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo all'annualità 2025 è pari a **€ 193,52.**

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito di ARPAE, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni

competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione versata a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari ad **€ 250,00**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Dispositivi di misurazione e comunicazione dei volumi prelevati

Ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs 152/2006 il Concessionario dovrà provvedere ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua estratti (contatore).

L'avvenuta installazione del contatore dovrà essere documentata mediante invio di adeguata documentazione fotografica entro un mese dal rilascio della presente concessione all'indirizzo pec di questo Servizio: aofe@cert.arpa.emr.it.

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno dal pozzo dovranno essere comunicati, assieme alla lettura del contatore al 31/12 di ogni anno, documentata mediante fotografia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alle seguenti amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Ferrara, PEC: aofe@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acque, PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso allo strumento di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino;
- in caso di sostituzione del contatore dovrà essere data comunicazione a questo Servizio specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nella sua immediata prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

In caso di variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà esser presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Prescrizioni idrauliche

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato da AIPO, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione e che si intendono qui integralmente riportate.

8.6 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Ferrara la cessazione d'uso dell'opera di presa entro tre mesi dalla sua disattivazione al fine di provvedere alla dismissione definitiva secondo le prescrizioni impartite segnatamente da questo Servizio.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché che l'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati,

controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.8 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente ai corpi idrici di cui trattasi, individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.